



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

GIOVANI PER IL DONO E LA SALUTE – NORD

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E – 14
EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO
SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Garantire la sensibilizzazione al dono della popolazione e delle nuove generazioni per contribuire all'autosufficienza nazionale e alle cure della popolazione valorizzando la risorsa dei giovani e sperimentando una più stretta sinergia tra le associazioni del dono Avis e Admo.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**A. Sensibilizzazione: aggiornamento della comunicazione****A1 Ottimizzazione della comunicazione con il supporto dei giovani**

Nel processo di ammodernamento dei mezzi di comunicazione, ci si avvarrà anche delle competenze informatiche e di comunicazione dei giovani operatori in servizio civile saranno. I giovani, nelle sedi che lo riterranno opportuno, collaboreranno nella **gestione dei social network** e seguiranno l'aggiornamento, la pubblicazione di contenuti e la gestione dei contatti, ampliando e arricchendo quelli già presenti.

Parteciperanno, soprattutto dalle sedi regionali, alle iniziative di comunicazione svolte mediante **media esterni**. Parteciperanno inoltre alla realizzazione di **articoli, newsletter, eventuali spot, filmati, servizi fotografici** utili per la comunicazione e all'**aggiornamento dei siti web**, dove accordato, inserendo notizie e comunicazioni che siano fresche e di facile lettura. In **Lombardia**, presso la sede di ADMO Federazione Italiana, i giovani saranno di supporto all'attività svolta dall'agenzia di comunicazione esterna per le Campagne di comunicazione svolte a livello nazionale e per il coordinamento con le ADMO Regionali.

In **Emilia Romagna** gli operatori in servizio civile della sede regionale più orientati verso la comunicazione e la scrittura o con competenze informatiche collaboreranno alla gestione dei siti associativi. Saranno coinvolti nelle **modalità di comunicazione più aggiornate e innovative** gestite dall'Ufficio di Avis Regionale, acquisendone le competenze necessarie in specifiche sessioni formative relative a analisi come **SEO, FACT CHECKING**, studio dei **TREND** sui motori di ricerca. A loro sarà affidata la analisi, elaborazione e pubblicazione dei dati associativi **#openadata**, e collaboreranno con l'Ufficio comunicazione per l'**analisi dei trend sulla comunicazione** digitale e per la realizzazione di adatti prodotti comunicativi. Gli operatori proseguiranno il lavoro iniziato dai volontari delle precedenti edizioni, realizzando le pagine web di alcune Avis comunali della regione che hanno il loro sito all'interno di quello regionale. Agli operatori delle diverse sedi di attuazione sarà richiesto inoltre di curare l'**inserimento di notizie, iniziative, articoli**, anche in collegamento con il personale medico e sanitario. Inseriranno i **post sui social network**, risponderanno alle domande. L'aggiornamento degli strumenti di comunicazione verrà realizzato in stretto contatto con l'Ufficio Stampa. Saranno aperte anche pagine dedicate ai giovani, in cui sceglieranno contenuti e linguaggio adatti al pubblico giovanile da raggiungere.

Essere di supporto, imparando sul campo nuove modalità di comunicazione, implementando la formazione specifica e generale ricevuta, e sviluppando consapevolezza che la comunicazione è un canale importante che deve raggiungere una platea importante di persone giovani, futuri donatori ma anche futuri amministratori Avis e ADMO

A2 Apertura di nuovi social media

I giovani saranno di aiuto nell'avvio di **nuove tipologia di social**. Dove hanno inaugurato nuovi profili social, come Instagram e Twitter in precedenti edizioni di servizio civile, i nuovi

Il loro ruolo sarà propositivo in termini di comunicazione e di

operatori garantiranno l'aggiornamento delle relative comunicazioni.

Gli operatori volontari avranno la possibilità di approfondire tali canali e proporre l'integrazione delle comunicazioni associative con format nuovi e maggiormente accattivanti per il target di riferimento. La creazione di brevi contenuti video, stories, immagini adottando un approccio narrativo e raccontando storie in modo che i giovani possano sentirle proprie, ma anche la creazione di contenuti dinamici come interviste, dirette Facebook e webinar. Saranno incentivate le interazioni e il coinvolgimento di influencer delle comunità di riferimento per aumentare la visibilità e la potenza comunicativa. In **Liguria** saranno affiancati dalla **ditta Peril Computer**, come da accordo, nell'ideazione, realizzazione ed aggiornamento di pagine Facebook, siti internet, gestione del social network e nella condivisione tra le varie sedi, in modo da diventare autonomi nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione. In **Emilia Romagna** saranno sostenuti e monitorati dall'**impresa di web design Home** che ha stipulato un accordo di collaborazione nella promozione dei social network associativi. Li supporterà nello sviluppo delle pagine facebook, ma anche nell'utilizzo di Twitter e Instagram.

gestione informatica, in collaborazione con i responsabili della comunicazione dei diversi enti co-progettanti o delle sedi di coordinamento regionale.

Campagne di comunicazione

A3

Gli operatori parteciperanno alle **campagne di comunicazione che non siano affidate a studi professionisti**, nelle diverse fasi: dall'aiuto alla produzione di materiale di comunicazione, alla loro divulgazione, alla presenza durante gli eventi sul territorio.

Per le comunicazioni **nelle sedi locali** i giovani saranno coinvolti nella proposta e ideazione dei messaggi promozionali, nell'ideazione delle iniziative che verranno realizzate in modo coordinato per veicolare un messaggio. Parteciperanno direttamente alla divulgazione del messaggio e alle iniziative sul territorio

In particolare, in **Liguria** parteciperanno all'ideazione e alla realizzazione di una campagna promozionale, dopo avere simulato nella formazione specifica fasi e proposte di comunicazione efficace. Saranno seguiti da professionisti della comunicazione nelle due province di La Spezia e Savona, **Peril Computer** per la provincia di La Spezia e con la ditta **L. Editrice** a Savona. In **Lombardia** potranno collaborare con **l'agenzia E20** che li aiuterà a dare forma grafica ai messaggi comunicativi e offriranno consulenza nella preparazione di eventi organizzati sul territorio e in **Veneto** dall'agenzia **HEADS GROUP** nella realizzazione di campagne di comunicazione.

Il loro ruolo, dove è previsto, sarà di produzione di materiale comunicazione e di mantenimento dei contatti mediante gli strumenti associativi, in collaborazione con i referenti della comunicazione associativa.

Per le campagne sul territorio saranno anche presenti direttamente in azioni informative e come sostegno organizzativo

B. Sensibilizzazione: attivazione di eventi.

B1 Eventi sul territorio

I giovani in Servizio Civile saranno coinvolti nelle iniziative che Avis e ADMO organizza in collaborazione con organizzazioni che si occupano della promozione dei sani stili di vita, iniziative di tipo culturale, ludico e di aggregazione sociale. Gli operatori volontari aiuteranno nel **coordinamento degli eventi organizzati a livello regionale e provinciale e parteciperanno direttamente** all'organizzazione e alla realizzazione gestita soprattutto dalle sedi comunali. Gli operatori volontari saranno coinvolti attivamente negli stand di sensibilizzazione, provvederanno ad azioni di volantaggio, promozione ed accoglienza, attività di coinvolgimento attivo, ecc. In queste azioni saranno sempre affiancati da volontari, preferibilmente giovani. Tra le iniziative la partecipazione alla Campagna di risonanza nazionale **Telethon** a favore delle ricerche genetiche del sangue i volontari presso le sedi AVIS, debitamente formati, parteciperanno alla campagna apportando un contributo informativo, nelle modalità che le sedi ritengono più opportuno al loro contesto: o con la partecipazione alle iniziative in piazza o con un sostegno informativo mediante i canali di informazione.

In **Liguria** gestiranno un incontro informativo rivolto ad altre associazioni operanti sul territorio presso la sede dell'Associazione **Celivo** a Genova e **l'Associazione Cesavo** a Savona, secondo i due rispettivi accordi di partenariato. Daranno il loro supporto ideativo e la loro collaborazione ai fini della realizzazione di **eventi** per il coinvolgimento di altri giovani sul territorio. In **Veneto** gli operatori terranno i contatti con i referenti della compagnia **Amici del Cabaret** con cui si è stabilito apposito accordo di partenariato per l'organizzazione delle serate teatrali. Parteciperanno al tour occupandosi della **diffusione di informazioni** sul dono del sangue e **raccogliendo direttamente eventuali prenotazioni** ai test di idoneità alla donazione, mediante l'applicazione del programma di prenotazione sullo smartphone.

In **Lombardia**, presso la sede di progetto di ADMO Federazione Italiana, svolgeranno di supporto per l'organizzazione delle attività in capo alle ADMO Regionali e Provinciali di competenza. I volontari presenti nelle sedi ADMO partecipanti al progetto saranno fondamentali per **sperimentare nuovi eventi dal forte richiamo per il target giovanile** nell'ambito della Campagna di informazione e sensibilizzazione legata alla Giornata Mondiale del donatore di Midollo Osseo "Match it Now".

Il loro ruolo sarà creativo organizzativo, di supporto e di presenza diretta.

B2 Eventi di tipo sportivo

I giovani parteciperanno alle iniziative sportive sul territorio organizzate direttamente da Avis e ADMO o in collaborazione con altre associazioni sportive operanti sul territorio. Nel caso di iniziative realizzate da Avis e ADMO prenderanno parte all'organizzazione e parteciperanno come staff esecutivo o addirittura prendendo parte all'evento. In altri casi, parteciperanno anche per svolgere azione informativa al pubblico partecipante

Il loro ruolo sarà di supporto organizzativo, di partecipazione e di diretta presenza informativa agli eventi

B3 Iniziative di promozione della salute e convegni di carattere informativo e scientifico

I giovani parteciperanno alle iniziative informative di carattere scientifico e divulgativo con un ruolo di sostegno organizzativo. Parteciperanno all'organizzazione delle iniziative di sensibilizzazione e promozione della salute e offriranno una presenza informativa presso i banchetti o gazebo nelle iniziative in piazza o nelle sale dei convegni. I giovani impegnati presso le sedi AVIS promuoveranno anche le iniziative a favore della ricerca scientifica della Fondazione Telethon attraverso i social e le iniziative in piazza. In Veneto gli operatori gestiranno l'organizzazione delle serate informative della **Fondazione Tes** e saranno presenti a turno alle serate stesse con l'obiettivo di dare informazioni sull'associazione e le sue attività al pubblico che ne prenderà parte. In Friuli VG aiuteranno nella fase di ideazione, comunicazione e divulgazione per le iniziative di prevenzione della salute; saranno di aiuto logistico e organizzativo per la realizzazione di convegni scientifici. In **Veneto** gli operatori prenderanno parte attiva a un **ciclo di giornate di prevenzione della salute e di promozione del dono**. Si occuperanno della fase della **comunicazione preventiva**, dell'**informazione diretta** durante le iniziative, e dell'**accoglienza di eventuali aspiranti donatori** per informarli sul colloquio relativo al test di idoneità alla donazione. Analoghi incontri saranno organizzati dalla sede regionale del Friuli VG.

Il loro ruolo, dopo opportuna formazione realizzata presso il Centro di Didattica **Luoghi di Prevenzione** in modo altamente coinvolgente, sarà quello di ideare, con l'aiuto dell'ente partner, modalità e proposte di comunicazione e di sperimentarle direttamente con i propri coetanei nelle scuole

B4 Informazione e collaborazioni con gli stranieri

I contatti con le comunità e l'avvio di nuove relazioni e partnership rappresentano il cuore delle attività sul tema del coinvolgimento degli stranieri. Ai volontari in servizio civile sarà chiesto di partecipare nella ricerca di contatti con le comunità del territorio, di sostenere quelli già avviati dalle sedi di progetto, finalizzati alla creazione di nuove e durature relazioni in particolare con la componente giovanile delle comunità coinvolte. Avviate le relazioni, prodotto il materiale, create nuove partnership, si potrà passare alle attività sul territorio, sia attraverso la presenza e partecipazione ad attività già in essere, sia promuovendo nuove manifestazioni e iniziative. In **Veneto** gli operatori parteciperanno, insieme ai responsabili di Avis e dell'Associazione **Icare** secondo l'accordo di partenariato, ai contatti con i referenti delle Associazioni degli stranieri per organizzare gli eventi individuati. Durante la realizzazione delle iniziative, saranno **veicolo fondamentale di integrazione, mediazione**, partecipazione dei nuovi cittadini alle iniziative in corso. In **Liguria**, seguiti da un dirigente associativo esperto nella comunicazione, e affiancati, in caso di necessità, anche da un mediatore linguistico, i giovani operatori volontari svilupperanno i contatti con i rappresentanti di due comunità straniera di origine latino americana: quella della Repubblica Domenicana e quella dell'Ecuador. Stabiliti i primi rapporti di conoscenza reciproca e di informazione, saranno promotori e organizzatori di due incontri informativi sul tema del dono del sangue da organizzare con cittadini di origine straniera. In **Emilia**, tradizionalmente sensibile alla tematica, i giovani parteciperanno alle iniziative anche informali da realizzare sul territorio. In **Lombardia** la sede regionale AVIS raccoglierà le esperienze realizzate mediante il vademecum interculturale. Presso la sede ADMO Federazione Italiana gli operatori svolgeranno attività di coordinamento con le ADMO Regionali e provinciali per lo sviluppo di tali relazioni e progettualità sul territorio.

Gli operatori volontari saranno di aiuto nel creare nuovi contatti, da cui far nascere iniziative di incontro e sensibilizzazione. Parteciperanno alla ricerca di proposte e alla loro realizzazione, con un ruolo interpersonale nella realizzazione delle iniziative

c. Iniziative per i giovani

C1 Iniziative giovanili

I giovani in servizio civile entreranno presto in contatto, con i **Gruppi Giovani Regionale e Provinciali e gruppi volontari giovani ADMO** delle sedi coinvolte nel progetto. Parteciperanno all'**ideazione e all'organizzazione di eventi** di richiamo per i giovani. In particolare si attiveranno perché il numero dei partecipanti alle iniziative possa aumentare, in modo da fidelizzare i contatti da loro stimolati durante lo svolgersi del servizio (mediante le attività nelle scuole, la gestione dei siti associativi, ecc.). Gli operatori volontari parteciperanno anche ai **momenti formativi dedicati ai giovani** realizzati a livello regionale.

In collaborazione con il gruppo dei giovani Avis gli operatori parteciperanno a ideare **iniziative adatte a coinvolgere giovani** (eventi musicali, ludici, culturali, cene, concerti, incontri, ecc.) e **parteciperanno direttamente** all'organizzazione degli eventi e alla loro realizzazione in qualità di **staff esecutivo** e per le attività di **informazione e promozione** al pubblico.

Avranno un ruolo propositivo e organizzativo, poi di facilitatori relazionali durante le iniziative

C2 Iniziative di prevenzione della salute presso coetanei

Dopo apposita formazione con una forte componente esperienziale presso il *Centro Regionale di Didattica Multimediale della LILT*, come da accordo di collaborazione, i volontari AVIS dell'Emilia Romagna saranno aiutati dagli esperti a ideare modalità e elaborare proposte educative sulla prevenzione per giovani loro coetanei. Insieme individueranno i contesti giovanili più accessibili e le modalità e i contenuti per realizzare iniziative di comunicazione e informazione sulla salute. Alcune attività verranno svolte in collaborazione con l'Associazione Città Sane, che potrà coinvolgere i giovani nelle proprie iniziative a promozione e tutela della salute: interventi educativi nelle scuole, mostre, altre iniziative. In Veneto cureranno in particolare progetti relativi all'abuso di alcol e rischi di incidenti stradali. In Liguria parteciperanno alle giornate di prevenzione in piazza.

Il loro ruolo sarà creativo e ideativo nel mettere a frutto esperienze formative e di realizzazione di iniziative di coinvolgimento di altri giovani con caratteristiche di *peer educator*

C3 Sensibilizzazione di studenti in Università

I giovani parteciperanno all'organizzazione degli incontri con gli **studenti delle Università** con cui AVIS e ADMO già collaborano. **Si occuperanno di diffondere materiale** informativo mediante stand informativi e prenderanno parte agli incontri, affiancando i medici professionisti. Saranno poi diretti promotori di eventuali **giornate di donazione** dedicate agli studenti resi disponibili. Accoglieranno gli studenti interessati presso le Unità di Raccolta o l'Autoemoteca per la realizzazione delle donazioni.

Gli operatori avranno un ruolo di informazione e comunicazione diretta rivolto a propri coetanei, con una spiccata funzione da *peer educator*.

In particolare, i giovani parteciperanno alla conduzione di un'informazione periodica a **Venezia** presso *l'Università Ca' Foscari* partner del progetto, garantendo periodici **banchetti informativi e attività informativa e promozionale** nell'Università. Organizzeranno inoltre altre giornate informative presso le Università di Padova, Treviso e Verona, Trento e Udine, gestendo **banchetti informativi**. Nelle realtà territoriali dove l'emergenza sangue è più urgente, come nella città di Milano, si organizzeranno anche giornate di donazioni straordinarie dedicate ai giovani cui è stata rivolta l'azione informativa e promozionale. Gli operatori saranno coinvolti nell'attività di comunicazione e nell'accoglienza ai donatori. In Emilia Romagna continuerà l'azione di accordi con le Università inaugurata nell'*Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia*. I giovani parteciperanno all'indagine conoscitiva, agli incontri e alle azioni informative sulla consapevolezza dei coetanei rispetto agli stili di vita, alla salute e al dono. In Liguria secondo il partenariato con la Fondazione Universitaria *la Spes* realizzeranno **giornate di donazioni del sangue**. Parteciperanno alle attività di sensibilizzazione a Ferrara e a Bologna. Anche a Torino, Mantova, Brescia, la Spezia, Milano, Udine, Ferrara, Bologna, Parma e Piacenza e Savona si realizzeranno attività di sensibilizzazione come programmate dalle sedi.

Gli operatori saranno di sostegno per l'organizzazione delle giornate di raccolta con gli studenti contattati e saranno presenti ad accogliere i donatori in occasione del prelievo

D. Scuole

D1 Inserimento nei gruppi di lavoro

Ai giovani volontari sarà chiesto di partecipare alle iniziative organizzate dalle sedi. A tal fine saranno formati attraverso laboratori interattivi e svolgeranno le loro attività con la supervisione di volontari Avis e ADMO esperti. Gli operatori verranno formati sui percorsi didattici e sulle metodologie interattive adottate nei progetti educativi, ricevendo un notevole arricchimento culturale e di esperienza. Facendo riferimento ai referenti del progetto, parteciperanno ai gruppi di lavoro provinciali per la predisposizione del materiale didattico.

Il loro ruolo sarà di ideazione e elaborazione in gruppo di nuove modalità comunicative

I volontari in servizio civile più adatti alla comunicazione saranno inseriti nei **Gruppi di lavoro** che hanno già elaborato strumenti di comunicazione, al fine di ideare e sperimentare nuove proposte adatte ai giovani coetanei. Si occuperanno poi, a seconda dell'organizzazione territoriale, dei contatti con le scuole e della presentazione delle proposte e gestiranno un calendario degli incontri.

Poi di organizzazione dei contatti con gli Istituti scolastici

D2 Classi interculturali

In Lombardia ai giovani operatori verrà chiesto di sperimentare sul territorio delle sedi un nuovo strumento di intervento interculturale che Avis regionale ha definito a conclusione di un progetto di ricerca attuato con l'Università Cattolica. Dopo la sessione formativa dedicata al "Vademecum", gli operatori volontari saranno chiamati ad applicare gli **strumenti operativi pratici** per favorire la relazione con i giovani di origine straniera e facilitare il loro coinvolgimento. Seguirà una verifica e **valutazione** dell'efficacia e dei risultati per una successiva **diffusione**, con eventuali correzioni e arricchimento sperimentatale, tra gli enti di progetto che aderiranno gradualmente alla proposta. I volontari della sede regionale, sostenuti dai professionisti di Avis Lombardia, si metteranno a disposizione delle sedi per promuovere sul territorio le modalità di comunicazione multiculturale proposte. Altre proposte e accorgimenti verranno sperimentati e messi in comune da parte di tutte le sedi di progetto.

Gli operatori saranno formati sulle indicazioni operative del "Vademecum" e saranno propagatori presso le sedi di progetto delle indicazioni apprese

D3 Incontri di sensibilizzazione nelle scuole dell'obbligo

Prenderanno poi parte attiva negli incontri con le classi, prima in affiancamento, e se raggiunta una sufficiente padronanza del metodo e dei contenuti, svolgendoli direttamente.

Secondo le modalità in parte descritte alla voce 9.1, ogni singola sede Avis e ADMO organizzerà e parteciperà attivamente ad iniziative di sensibilizzazione. Agli operatori volontari sarà chiesto di partecipare alle iniziative organizzate dalle sedi. A tal fine saranno formati attraverso laboratori interattivi e svolgeranno le loro attività con la supervisione di volontari Avis e ADMO esperti. Presso la sede di ADMO Federazione i volontari svolgeranno attività di supporto e coordinamento rispetto agli specifici progetti portati avanti a livello regionale e provinciale.

Agli operatori verrà affidato un ruolo di supporto alle figure – volontarie e collaboratori – coinvolte. Sarà loro richiesto anche un contributo in termini di idee e proposte innovative rispetto alle tradizionali attività messe in campo.

In alcuni casi, dove l'incontro non richiede competenze mediche specifiche, dopo opportuna formazione e affiancamento, potranno gestire autonomamente gli incontri

D4 Incontri nelle scuole superiori

Rispetto alla comunicazione nelle scuole, i giovani operatori seguiranno una **formazione specifica articolata e differenziata** a seconda delle modalità di comunicazione e delle esperienze di ciascun ente di attuazione. Le esperienze e i progetti nelle scuole messe in campo sul territorio sono numerose e variano a seconda delle sedi; l'esperienza, maturata in anni di collaborazioni con docenti, istituzioni scolastiche, mette a disposizione molti strumenti che coinvolgeranno i giovani nelle diverse sedi di progetto. Gli operatori collaboreranno altre associazioni del dono per informare gli studenti su diverse modalità di dono, (es. Organi, Tessuto, Cellule) che affiancano quella del dono del sangue e del midollo osseo. I giovani collaboreranno con gli **Istituti** e i docenti degli studenti incontrati, per una proficua realizzazione del percorso degli interventi. In **Emilia Romagna**, dopo specifica formazione presso il Centro Regionale di Didattica Multimediale per la Promozione della Salute, particolare attenzione verrà data al **tema della tutela della salute e prevenzione** del rischio: con l'ausilio del **Centro di Didattica "Luoghi di Prevenzione"**, come da **accordo di collaborazione con la LILT**, gli operatori saranno stimolati a ideare nuove proposte di presentazione e di metodologie per affrontare nelle scuole questi temi legandoli alla proposta della donazione del sangue. Nelle scuole in cui interverranno, inoltre, faranno conoscere i laboratori e percorsi didattici gestiti dal Centro. Anche in **Veneto** parteciperanno ai percorsi di educazione a stili di vita sana. In altre realtà verranno realizzati interventi di promozione della donazione con la presenza di medici e volontari, realizzati dalle sedi territoriali, spesso appoggiati da un'unità mobile di raccolta.

Gli operatori cureranno i contatti con le scuole. Collaboreranno con i medici o altre associazioni del dono per realizzare interventi comuni. Gestiranno autonomamente eventuali incontri di cittadinanza non prettamente legati ai temi sanitari

D5 Incontri interassociativi e scientifici

I giovani, formati dai medici delle due associazioni AVIS e ADMO, collaboreranno per lo sviluppo della conoscenza delle precipe tematiche donative, attraverso la divulgazione di corrette informazioni nell'attività rivolte alla cittadinanza, in particolar modo presso gli istituti superiori dove, quando possibile, verranno svolti congiuntamente tra enti coprogrammanti. Tali incontri sono alla base della costruzione di nuove progettualità condivise sotto il segno della cultura del dono. In **Veneto** saranno affrontati anche alcuni temi della medica e biologica: gli operatori in servizio civile saranno preparati mediante il percorso formativo e strumenti predisposti dalle Associazioni del dono con cui collabora e dal partner **Fondazione Tes** con cui il progetto ha siglato apposito accordo di partenariato.

Il loro ruolo sarà propositivo e di supporto organizzativo presso le sedi di progetto ove sarà possibile sviluppare tale collaborazione.

D6 Progetti a concorso

I giovani parteciperanno ai **progetti ad ampio raggio lanciati nelle scuole** dando un supporto organizzativo nel contatto con le scuole, nell'organizzazione dei concorsi, della raccolta dei prodotti e della loro valutazione, e parteciperanno direttamente agli incontri di presentazione nelle classi o di premiazione finale.

Il loro ruolo sarà di supporto organizzativo e di presenza diretta con gli studenti

D7 Progetti di alternanza scuola lavoro

Nel progetto di accoglienza di studenti per le esperienze scuola lavoro gli operatori assumeranno la funzione di **facilitatori** dei giovani accolti, quasi coetanei, accogliendoli nelle sedi e affiancandoli nelle attività.

Pur senza averne la responsabilità, i giovani operatori seguiranno e affiancheranno gli studenti accolti.

E. Donazioni

E1 Donazione programmata di sangue e plasma

Gli operatori di Servizio Civile collaboreranno con il personale amministrativo e volontario addetto alla gestione della programmazione della raccolta, al fine di potenziare una funzione strategica delle attività associative, attraverso una prioritaria verifica sulle statistiche inerenti l'attività di ogni sede.

I volontari saranno coinvolti nelle diverse fasi dell'attività: saranno adeguatamente formati sul percorso del donatore, sia in occasione delle visite di idoneità sia nelle occasioni di donazione vera e propria. Parteciperanno alla programmazione della raccolta corrispondente alle indicazioni comunicate dai Servizi Trasfusionali. Dopo una **formazione specifica** relativa ai data base sui donatori, alla privacy e alle possibilità di donare da parte delle diverse tipologie di persone, i giovani saranno di **supporto nella gestione dell'archivio dei donatori**: utilizzando il sistema informatico, individueranno i donatori più idonei per dati anagrafici.

Con l'adozione delle App associative, gli operatori, in collaborazione con i dirigenti della sede di progetto e con un referente associativo, parteciperanno all'ideazione di **modalità comunicative per informare i donatori** su un nuovo approccio alla donazione. Inoltre, li aiuteranno rispetto all'interazione con l'associazione per **prenotare la propria donazione e leggere referti**.

Gli operatori in servizio civile saranno coinvolti nelle diverse fasi del percorso volto a potenziare un sistema di donazioni programmato

E2 Gestione dell'archivio donatori

Dopo una formazione specifica relativa ai database sui donatori, alla privacy e alle possibilità donazionali, i giovani **atterranno all'archivio donatori** per analizzarne i dati e saranno di supporto nell'inserire i dati relativi alle donazioni effettuate e al contatto dei donatori per le iscrizioni al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo. I dati sono gestiti da piattaforme gestionali che devono essere tenute aggiornate.

Per le sedi che hanno da poco inaugurato una prenotazione mediante App, gli operatori parteciperanno nella trasposizione dei dati da un sistema all'altro, se necessario, e alla consulenza informatica per i dirigenti delle sedi del territorio che non fossero altrettanto esperti in abilità informatiche.

Il loro ruolo sarà amministrativo e informatico

E3 Convocazione dei donatori

Gli operatori volontari saranno incaricati di motivare al dono i donatori e incentivarli al di là della prima occasione di contatto. Cureranno i contatti per incentivare l'aspirante donatore a ripresentarsi, e per i donatori contattati occasionalmente a rispondere alle chiamate e alla ripetizione della donazione. Saranno coinvolti nel miglioramento dell'informazione, anche a seguito della formazione specifica ricevuta sul tema delle relazioni con i donatori, a curare i rapporti personali. Gli operatori, mediante contatti telefonici o con altre modalità da sperimentare e la consultazione del sistema informatico collegato ai Servizi trasfusionali, gestiranno la convocazione dei donatori più adatti alle esigenze e offriranno un personale sollecito alla scadenza del periodo di sosta tra una donazione e la successiva. Il ruolo sarà di particolare importanza con il possibile incremento di appelli per la raccolta di sangue e plasma, anche conseguenti alla presente situazione di emergenza sanitaria e di possibili eventuali possibilità di cura. Il lavoro di chiamate, adeguatamente organizzato, potrebbe essere attuato anche in condizioni di sicurezza e distanza.

Il loro ruolo sarà di comunicazione diretta a motivare con i donatori

E4 Informazioni sulle donazioni di plasma

Gli operatori, previa formazione e con **l'apporto di un medico volontario Avis**, parteciperanno alla predisposizione di **materiale informativo** relativo alla donazione del plasma. Individueranno poi con i responsabili della comunicazione le modalità e i veicoli più adatti per informare i donatori delle necessità e modalità delle donazioni in plasmaferesi. Utilizzando il data base dei donatori, svolgeranno un'informazione mirata alle categorie idonee a quel tipo di donazione.

Partecipano alla ideazione della comunicazione e la svolgono direttamente nelle modalità stabilite.

E5 Accoglienza al donatore in occasione delle visite di idoneità e della donazione

Quando il donatore o l'aspirante donatore si presenta alla seduta di donazione e di visita si conclude un lungo percorso di avvicinamento e sensibilizzazione che l'associazione mette in atto. In questo momento che ha una grande valenza simbolica e pratica, i volontari potranno essere protagonisti accogliendo il singolo donatore e operando in modo da creare una **relazione di prossimità e vicinanza** fondamentale ai fini del sentimento di appartenenza. Questa funzione, seppur con sfumature diverse, è fondamentale in entrambe le situazioni donazionali: nell'Unità di Raccolta, ovvero in casa Avis, e nell'ambiente più asettico del Servizio trasfusionale. Svolgeranno infatti questa attività, secondo un calendario concordato, presso le sezioni AVIS che hanno sedi di raccolta o presso i **Servizi Trasfusionali** che favoriscono questa attività dimostrata da apposito accordo di partenariato che prevede la loro presenza come servizio di aiuto.

Gli operatori perciò, dopo apposita **formazione** e iniziale **affiancamento** presso le Unità di raccolta, offriranno un **servizio di accoglienza ai donatori**, aiutandoli nella compilazione dei questionari di identità e di accettazione; affiancandoli nel percorso dell'accertamento di idoneità o della donazione effettiva; fornendo informazioni e risposte a dubbi; accompagnando i donatori nella fase di ristoro dopo la donazione. Il loro apporto porterà una **valorizzazione**

Il loro ruolo sarà di rapporti con il pubblico, di accoglienza personale e amministrativa

Il loro ruolo sarà di diretto contatto con i donatori

qualitativa del servizio offerto.

Dove si svolgono, i giovani parteciperanno alla organizzazione delle **giornate promozionali** mediante Unità Mobile. Organizzeranno la **fase di preparazione e avviso** della iniziativa, saranno **presenti nelle giornate** di promozione, in una équipe formata da personale sanitario e volontario associativo. Si occuperanno di fornire informazioni di richiamo nel luogo della presenza, dell'accoglienza degli interessati, della archiviazione dei loro dati anagrafici negli archivi informatici di Avis, di una assistenza amichevole e di **facilitazione al prelievo**. Ove possibile i volontari ADMO saranno presenti per svolgere attività di sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo verso i giovani donatori di sangue in target.

E6 Servizio di "customer care"

Durante e dopo il prelievo, i donatori potranno essere seguiti nel loro percorso dagli operatori che seguano il grado di soddisfazione, il gradimento e eventuali problematiche relative alla gestione e cura dei donatori. I dati raccolti verranno elaborati e restituiti ai referenti della sede di progetto.

Gli operatori in servizio civile saranno attenti alla soddisfazione dei donatori

E7 Sostegno alle sedi Avis minori

In occasione di iniziative svolte nel territorio di riferimento o di prossimità con la sede di progetto, gli operatori volontari potranno reperire i dati relativi ai donatori anche nelle piccole sedi dislocate (sedi troppo piccole e con apertura solo sporadica o addirittura su richiesta che non possono essere accreditate come sedi di progetto di servizio civile). Si tratterà di contattare i donatori per informarli dell'iniziativa (di raccolta o promozionale) e successivamente di supportare i volontari associativi, in genere di numero esiguo, per la archiviazione dei dati dei donatori stessi. L'attività sarà rivolta anche a incrementare il numero delle prenotazioni delle donazioni rispetto alle donazioni a libera partecipazione, secondo gli obiettivi progettuali. La presenza presso altre sedi sarà organizzata a seconda del calendario di iniziative concordate dagli OLP e non supererà in totale in numero di 30 giornate annue in tutto il progetto.

Gli operatori volontari potranno svolgere azioni di supporto alle sedi locali finalizzate alla ottimizzazione delle attività di promozione o raccolta sul territorio

E8 Chiamata e contatto potenziali donatori

ADMO affianca il sistema donativo italiano nelle attività di contatto dei nuovi potenziali donatori e, ove possibile, gestisce il calendario appuntamenti per il prelievo di sangue necessario per l'iscrizione, interfacciandosi giornalmente con il Centro Donatori di riferimento territoriale. Parallelamente ADMO, in accordo con i Registri Regionali. I volontari, adeguatamente formati svolgeranno attività di contatto con i potenziali donatori per fornire le corrette informazioni in merito al percorso donativo e provvedere, ove possibile, a fissare la data per il prelievo di sangue necessario all'iscrizione ad IBMDR.

Il loro ruolo sarà di comunicazione diretta a motivante con i donatori

E9 Raccolta campioni salivari

In occasioni delle attività di raccolta di campioni salivari, ove svolte in accordo con il Registro Regionale di competenze, i volontari svolgeranno attività organizzativa e di informazione in loco verso i potenziali donatori interessati.

Il loro ruolo sarà organizzativo e, in presenza fisica, di informazione e supporto.

F. Azioni in rete tra i giovani

La risorsa dei giovani sarà valorizzare per ricevere proposte innovative soprattutto nell'ambito della comunicazione con i giovani loro coetanei. Per permetterla e accoglierla al meglio saranno realizzate le seguenti azioni.

F1 Creazione di una rete tra i giovani del progetto

I giovani saranno invitati nei primi mesi e in occasione degli incontri comuni di Formazione Generale a creare una rete di relazioni e lavoro comune. Utilizzando piattaforme di comunicazione online saranno invitati a scegliere una tematica su cui mettersi in gioco in modo particolare e a collaborare a distanza per ideare modalità innovative, trasformarle in possibili progetti da far vagliare ai referenti regionali e poi eventualmente mettere in opera. Negli incontri **comuni** i giovani avranno modo di scambiarsi le proposte e fare il punto operativo.

Il ruolo dei giovani è quello di mantenere viva una rete amicale e operativa tra tutti i partecipanti al progetto e di lavorare da remoto per scambiarsi idee e proposte.

F2 **Formazione generale e specifica**

Gli operatori in servizio civile seguiranno un percorso formativo utile per la loro crescita sociale e civile e necessario a realizzare le attività. Dovranno **obbligatoriamente prendere parte** a tutte le giornate di formazione generale previste dal progetto e programmate a calendario. **Non potranno chiedere giornate di permesso** in occasione degli incontri formativi in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla documentazione relativa. Gli operatori che dovessero perdere una giornata formazione regionale **sono tenuti a recuperare la sessione** nelle apposite giornate di recupero programmate da Avis Nazionale, anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio ed entro il termine previsto dal progetto.

Anche per la **formazione specifica** organizzata dalla Avis e ADMO Regionale, tutte le giornate formative obbligatorie cui il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere **recuperate entro il termine previsto dal progetto**. Per ogni sessione formativa, i volontari sono tenuti a **recarsi puntualmente agli incontri formativi**. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di formazione obbligatoria saranno in capo agli enti di progetto, anche per quanto riguarda le sessioni di recupero. Gli operatori che subentrassero a progetto avviato dovranno recuperare i moduli di formazione specifica con gli stessi termini, a decorrere dal loro inserimento. Gli operatori sono **tenuti a firmare i registri di formazione**. Dovranno giustificare eventuali assenze e motivarle sul registro di formazione con allegata documentazione. Gli incontri di formazione prevedono un **monitoraggio interno** per la **verifica degli apprendimenti**, in cui verranno loro proposti **esercitazioni e questionari** che gli operatori volontari saranno tenuti a svolgere e compilare.

Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative proposte seguendo con impegno le lezioni e prendendo parte attiva agli incontri interattivi

F4 **Attività in rete**

Avvalendosi della rete creata e supervisionata da un referente associativo, i giovani collaboreranno per realizzare insieme, accordandosi anche da remoto, alcune iniziative comuni.

In collaborazione con gli studenti di Medicina del [Segretariato Italiano Studenti in Medicina](#) i giovani avranno accesso alle infografiche prodotte dal partner per la realizzazione di **"Mesi Tematici sul Dono"**, condivideranno **sui canali social del SISM le suddette infografiche**, parteciperanno al programma di "peer education" nelle diverse **scuole secondarie**, in accordo le singole Sedi Locali con le modalità della *non formal education*, ai fini di educare i ragazzi al valore e all'etica della donazione; si accorderanno per l'organizzazione di **eventi sul territorio**, realizzati dalle singole Sedi Locali (banchetti informativi, manifestazioni in piazza, flash mob, giornate di tipizzazione). Le azioni sono da sviluppare insieme ai giovani in servizio civile in accordo con le sedi studentesche sul territorio del progetto, presenti nelle Università di Bologna, Brescia, Ferrara, Genova, Milano, Milano Hunimed, Modena, Monza, Novara, Padova, Parma, Pavia, Torino, Trieste, Udine, Varese, Verona.

I giovani saranno invitati a collaborare con i giovani scout [dell'Associazione Assoraider](#). Organizzeranno iniziative comuni e la modalità per realizzare un breve video da inserire sul sito dell'Associazione scoutistica. Nel Nord Assoraider è presente a Rodano (MI) e a Vaiano Cremasco (CR): gli operatori delle relative sedi organizzeranno incontri congiunti con l'obiettivo di creare iniziative comuni sul tema della salute e della donazione.

I giovani parteciperanno periodicamente anche alla preparazione di brevi spot radiofonici da fare uscire sul canale **Radio Sivà**, nel programma "Positivamente". Coordinanti da un responsabile dell'Ufficio Comunicazione di Avis Nazionale, prepareranno il materiale da pubblicare. I giovani si organizzeranno con gli altri giovani partecipanti al **programma "Giovani in rete per il dono e la salute di tutti"** per fornire periodicamente del materiale per la trasmissione "positivamente" sugli aspetti vicini alla loro attività. Organizzeranno, anche con il coordinamento del referente dell'Ufficio Comunicazione di Avis Nazionale, una turnazione per fornire i brevi spot in modo periodico e interessante. Le emittenti del territorio del progetto sono Azzurra FM, RVL La Radio, Radio Lodi, Ciao Como Radio, Radio Cantù, Radio Cernusco Stereo, RCI Radio Calolziocorte, RCS Verona, Radio Cortina.

Utilizzando la rete di comunicazione, i giovani concorderanno le azioni comuni e metteranno in comune le esperienze realizzate sul campo. Sperimenteranno una auto gestione di attività in rete e partecipazione attiva alla comunicazione

F5 **Lavoro in rete "Il Senso del Dono"**

I volontari parteciperanno attivamente, attraverso la rete creata, ad una attività di scoperta del concetto del dono in senso ampio e alla ricerca e raccolte di testimonianze che possano trasmettere questo importante tema, elemento centrale del progetto. Saranno incentivati a trasformare tali testimonianze in piccoli materiali comunicativi da inserire sui rispettivi canali comunicativi.

Il ruolo dei giovani è quello di partecipazione attiva all'attività laboratoriale a distanza e alla produzione di materiale comunicativo.

F6 **Incontro/confronto del programma "Giovani in rete promotori del dono per la salute di tutti"**

Durante l'incontro di programma i volontari avranno il modo di riflettere in comune sull'esperienza del **Servizio Civile Universale inserito all'interno del Programma Nazionale "Giovani in rete promotori del dono per la salute di tutti"**, richiamandone i valori fondanti e i **diversi contributi dei progetti** realizzati su tutto il territorio nazionale. Avranno poi occasione di confrontarsi in gruppo per individuarne **modalità per darne informazione alle comunità di riferimento** sul territorio di attuazione. Con un'attività organizzata in **gruppi di lavoro** saranno stimolati a proporre modalità di promozione del loro progetto, delle attività in atto e del valore per la comunità di riferimento prendendo spunto dai seguenti **strumenti di comunicazione**: *post su un social network; breve spot radiofonico; video di 30'; breve articolo da pubblicare su una rivista on line; il testo di un volantino; una testimonianza; ecc.* I prodotti

Il loro ruolo sarà di partecipazione attiva alle proposte con la possibilità di sperimentare il significato della rete di un programma nazionale e del loro contributo. Saranno sollecitati con una esercitazione a trasformare la loro esperienza in prodotti agili per comunicarla ai destinatari delle loro azioni progettuali

risultanti dall'attività della giornata, previa supervisione dei responsabili della comunicazione, saranno utilizzati per le attività di "informazione alla comunità sul programma d'intervento e sui relativi progetti che lo compongono" di cui al punto 10 del *Programma*.

F7 Informazione sul servizio civile

I giovani saranno coinvolti nelle iniziative di informazione nelle città di attuazione relative al progetto che stanno realizzando e al Programma nazionale in cui esso è inserito. Parteciperanno alle iniziative di comunicazione, anche in continuità con il lavoro di gruppo svolto durante l'incontro di programma, raccogliendone gli spunti e i prodotti che ne fossero stati confermati, e diffondendo in modo adeguato al contesto il materiale di comunicazione predisposto da AVIS Nazionale in collaborazione con AVIS toscana e ADMO. Parteciperanno alla comunicazione e a eventuali iniziative anche come testimoni dell'esperienza. Durante la comunicazione delle azioni progettuali che stanno realizzando sarà loro possibile raccogliere adesioni e nuove collaborazioni allo svolgimento del progetto e ad eventuali partecipazione per la sua continuazione negli anni futuri con la adesione di nuovi candidati per bandi futuri.

Il loro ruolo è di partecipazione alla comunicazione, con il particolare ruolo di testimoni diretti dell'esperienza in corso.

F8 Monitoraggio dei giovani

I giovani saranno accompagnati con un percorso di affiancamento e monitoraggio della loro esperienza relativo agli obiettivi raggiunti e al grado di soddisfazione e inserimento nel gruppo di lavoro. In sede regionale sarà loro comunicato il nome di una figura di riferimento come "facilitatore" cui rivolgersi in caso di eventuali chiarimenti, problematiche intercorse. Per monitorare il loro percorso sarà inoltre richiesto agli operatori:

a) di compilare, nei tempi programmati (1°, 4°, 8° e 12° mese), i questionari previsti dal sistema di monitoraggio accreditato, in cui possano esprimere valutazioni e fare segnalazioni, con puntualità e responsabilità. Nell'ultimo questionario, che vale come verifica finale, sono tenuti a dare una valutazione complessiva all'esperienza.

b) Sarà richiesto inoltre di partecipare all'incontro di monitoraggio che vale come occasione di confronto, valutazione, segnalazione di soddisfazione e criticità con una persona esterna all'esperienza locale.

Gli operatori dovranno obbligatoriamente prendere parte alle giornate di monitoraggio previste dal progetto. Non potranno perciò chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla relativa documentazione. Tutte le giornate obbligatorie cui il volontario dovesse mancare dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto e potranno essere programmate da AVIS Nazionale anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di monitoraggio prevista dal progetto saranno in capo agli Enti di progetto, compresi i costi per la partecipazione alle giornate di recupero.

Ruolo attivo in occasioni create appositamente a loro beneficio. Partecipazione attiva nella valutazione dell'esperienza capacità di ascolto, riflessione, messa in discussione e confronto. Capacità volte alla soluzione di eventuali situazioni di conflitto.

F9 Riconoscimento e verifica delle competenze

Gli operatori saranno accompagnati in un percorso di riconoscimento delle proprie capacità, con momenti strutturati per il riconoscimento iniziale e la verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite durante l'esperienza. Il percorso sarà strutturato con due step, uno nei primi mesi e uno al termine del servizio. Durante l'ultimo mese i gli operatori riceveranno una attestazione delle competenze acquisite durante la partecipazione alle azioni progettuali rilasciata congiuntamente da Avis e un ente terzo di natura privata, la Fondazione Campus. L'attestazione rilasciata potrà essere utile nel futuro percorso lavorativo o di studio e potrà essere inserita nel curriculum vitae di ciascuno. Durante il percorso, perciò, dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutti i momenti di valutazione e attestazione delle competenze e competenze previste dal progetto. Dovranno partecipare alle esercitazioni di verifica e rispondere nei tempi prestabiliti ai questionari proposti.

Partecipazione alle attività di verifica e di valutazione delle competenze teoriche-pratiche acquisite intese come opportunità per ciascun operatore volontario

F10 Accesso alle informazioni e gestione del servizio

Durante lo svolgimento del progetto, per facilitare l'accesso alle informazioni utili alla loro esperienza, i giovani si avvarranno di una piattaforma on line di gestione dei dati utili a svolgere il servizio. Potranno ricevere servizio di sms, quando necessario, una bacheca di avvisi visibile al momento dell'accesso, un controllo del proprio monte ore in tempo reale. La piattaforma è gestita dall'Ufficio di Servizio Civile di Avis Nazionale.

Responsabilità nel gestire il proprio servizio

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodiceSede	Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	CAP
145996	ADMO ALTO ADIGE SUDTIROL	Bolzano - Bozen	BOLZANO - BOZEN	Via Sassari, 20	39100
145999	ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Bologna	Bologna	BOLOGNA	Via Giuseppe Massarenti, 9	40138

146000	ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Faenza	Ravenna	FAENZA	Via Camillo Benso Conte di Cavour, 10/B	48018
146001	ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Ferrara	Ferrara	FERRARA	Via Ravenna, 52	44124
146002	ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Forli'-Cesena	Forli' - Cesena	FORLI'	Via Giacomo della Torre, 7	47121
146003	ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Modena	Modena	MODENA	Via del Pozzo, 71	41124
146004	ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Parma	Parma	PARMA	Viale Antonio Gramsci, 14	43126
146005	ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Piacenza	Piacenza	PIACENZA	Via Giuseppe Taverna, 49	29121
146006	ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Reggio Emilia	Reggio Emilia	REGGIO NELL'EMILIA	Via Muzio Clementi, 2/a	42123
146007	ADMO FEDERAZIONE ITALIANA	Milano	MILANO	Via Antonio Aldini, 72	20157
146008	ADMO FRIULI VENEZIA GIULIA	Udine	UDINE	Via GIOSUE'CARDUCCI, 48	33100
146009	ADMO LOMBARDIA	Milano	MILANO	Via Antonio Aldini, 72	20157
146010	ADMO PIEMONTE	Torino	VILLAR PEROSA	Viale Giovanni Agnelli, 23	10069
146011	ADMO TRENTO	Trento	TRENTO	Via San Marco, 38	38122
146833	AVIS REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA	Pordenone	PORDENONE	VIA MONTEREALE, 24	33170
147007	AVIS COMUNALE CARPI	Modena	CARPI	VIA NUOVA PONENTE, 24	41012
147008	AVIS COMUNALE CESENA	Forli' - Cesena	CESENA	VIA SERRAGLIO, 14	47521
147009	AVIS COMUNALE CESENA - SEDE N.2	Forli' - Cesena	CESENA	VIALE GIOVANNI GHIROTTI, 286	47521
147010	AVIS COMUNALE FAENZA	Ravenna	FAENZA	VIALE STRADONE, 9	48018
147011	AVIS COMUNALE FIDENZA	Parma	FIDENZA	VIA VENTIQUATTRO MAGGIO, 22	43036
147012	AVIS COMUNALE FORLI'	Forli' - Cesena	FORLI'	VIA GIACOMO DELLA TORRE, 7	47121
147013	AVIS COMUNALE FORLI' - SEDE N. 2	Forli' - Cesena	FORLI'	VIA CARLO FORLANINI, 34	47121
147014	AVIS COMUNALE GUASTALLA	Reggio Emilia	GUASTALLA	VIA SALVADOR ALLENDE, 4	42016
147015	AVIS COMUNALE IMOLA	Bologna	IMOLA	PIAZZALE GIOVANNI DALLE BANDE NERE, 11	40026
147016	AVIS COMUNALE MODENA	Modena	MODENA	Via Livio Borri, 40	41122
147018	AVIS COMUNALE REGGIO EMILIA	Reggio Emilia	REGGIO NELL'EMILIA	VIA MUZIO CLEMENTI, 2/A	42123
147019	AVIS COMUNALE RIMINI	Rimini	RIMINI	VIALE LUIGI SETTEMBRINI, 2	47923
147020	AVIS COMUNALE VIGNOLA	Modena	VIGNOLA	VIA CADUTI SUL LAVORO, 660	41058
147021	AVIS PROVINCIALE	Bologna	BOLOGNA	VIA	40133

	BOLOGNA			DELL'OSPEDALE, 20	
147022	AVIS PROVINCIALE FERRARA	Ferrara	FERRARA	CORSO DELLA GIOVECCA, 165	44121
147023	AVIS PROVINCIALE MODENA	Modena	MODENA	Via Livio Borri, 40	41122
147024	AVIS PROVINCIALE PARMA	Parma	PARMA	VIA GIUSEPPE MORI, 5/A	43126
147025	AVIS PROVINCIALE RAVENNA	Ravenna	RAVENNA	VIA TOMMASO GULLI, 100	48122
147026	AVIS PROVINCIALE REGGIO EMILIA	Reggio Emilia	REGGIO NELL'EMILIA	VIA MUZIO CLEMENTI, 2/A	42123
147027	AVIS PROVINCIALE RIMINI	Rimini	RIMINI	VIA CORIANO, 10/B	47924
147028	AVIS REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	Bologna	BOLOGNA	VIA DELL'OSPEDALE, 20	40133
147194	AVIS COMUNALE ARCOLA	La Spezia	ARCOLA	VIA VALENTINI, 222	19021
147195	AVIS COMUNALE CHIAVARI	Genova	CHIAVARI	VIA ENRICO FRANCESCHI COLONELLO, 42	16043
147196	AVIS COMUNALE LA SPEZIA	La Spezia	LA SPEZIA	VIA CARLO CASELLI, 19	19126
147197	AVIS COMUNALE ORTONOVO	La Spezia	ORTONOVO	VIA DELLA SCUOLA, 3	19034
147198	AVIS COMUNALE PORTOVENERE	La Spezia	PORTOVENERE	PIAZZA BASTRERI, 28	19025
147199	AVIS COMUNALE SANTO STEFANO DI MAGRA	La Spezia	SANTO STEFANO DI MAGRA	VIA TURATI, 8	19037
147200	AVIS COMUNALE SARZANA	La Spezia	SARZANA	VIA CISA, 142	19038
147202	AVIS COMUNALE SESTRI LEVANTE	Genova	SESTRI LEVANTE	VIA CABOTO, 13	16039
147204	AVIS PROVINCIALE LA SPEZIA	La Spezia	LA SPEZIA	VIA CARLO CASELLI, 19	19126
147205	AVIS PROVINCIALE SAVONA	Savona	SAVONA	VIA FAMAGOSTA, 1	17100
147271	AVIS COMUNALE CASALPUSTERLENGO	Lodi	CASALPUSTERLENGO	VIALE CAPPUCCINI, 85	26841
147273	AVIS COMUNALE DESENZANO DEL GARDA	Brescia	DESENZANO DEL GARDA	VIA MONTE CROCE, SNC	25015
147274	AVIS COMUNALE LEGNANO	Milano	LEGNANO	VIA LUIGI GIRARDI, 19/G	20025
147275	AVIS COMUNALE LODI	Lodi	LODI	VIA MOSE'BIANCHI, 2	26900
147276	AVIS COMUNALE MILANO	Milano	MILANO	VIA EDOARDO BASSINI, 26	20133
147277	AVIS COMUNALE PAVONE MELLA CIGOLE	Brescia	PAVONE DEL MELLA	PIAZZA UMBERTO 1, 20	25020
147278	AVIS COMUNALE SALO'	Brescia	SALO'	PIAZZA BRESCIANI, SNC	25087
147279	AVIS COMUNALE VIGEVANO	Pavia	VIGEVANO	CORSO MILANO, 19	27029
147280	AVIS COMUNALE VIMERCATE	Monza e della Brianza	VIMERCATE	VIA LUIGI PONTI, 15	20871
147282	AVIS PROVINCIALE BRESCIA	Brescia	BRESCIA	PIAZZETTA AVIS, 1	25124
147283	AVIS PROVINCIALE	Mantova	BORGO VIRGILIO	PIAZZA GANDHI, 3	46034

	MANTOVA				
147284	AVIS PROVINCIALE MILANO	Monza e della Brianza	LIMBIATE	VIA NAPOLEONE BONAPARTE, 2	20812
147285	AVIS PROVINCIALE MONZA E BRIANZA	Monza e della Brianza	LIMBIATE	VIA NAPOLEONE BONAPARTE, 2	20812
147286	AVIS REGIONALE LOMBARDIA	Milano	MILANO	LARGO VOLONTARI DEL SANGUE, 1	20133
147326	AVIS COMUNALE CASTELFRANCO VENETO	Treviso	CASTELFRANCO VENETO	VIA DEI CARPANI, 16/Z	31033
147327	AVIS COMUNALE CHIOGGIA	Venezia	CHIOGGIA	Strada Madonna Marina, 375	30015
147328	AVIS COMUNALE ROVIGO	Rovigo	ROVIGO	VIA FRANCESCO MAFFEI, 5	45100
147329	AVIS COMUNALE SAN DONA' DI PIAVE	Venezia	SAN DONA' DI PIAVE	VIA SECONDO CICERI, 8	30027
147330	AVIS COMUNALE VALDAGNO	Vicenza	VALDAGNO	VIA MASTINI, 18	36078
147331	AVIS COMUNALE VENEZIA	Venezia	VENEZIA	CALLE LUIGI TORELLI DETTA DE LA CAVALLERIZZA CASTELLO, 6698	30122
147332	AVIS COMUNALE VERONA	Verona	VERONA	VIA PONTE ALEARDI, 1	37121
147333	AVIS PROVINCIALE PADOVA	Padova	PADOVA	VIA TRASEA, 10	35131
147334	AVIS PROVINCIALE ROVIGO	Rovigo	ROVIGO	VIA FRANCESCO MAFFEI, 5	45100
147335	AVIS PROVINCIALE TREVISO	Treviso	TREVISO	Via Ospedale, 1	31100
147336	AVIS PROVINCIALE VENEZIA	Venezia	VENEZIA	VIA LUIGI EINAUDI, 74	30174
147337	AVIS PROVINCIALE VERONA	Verona	VERONA	STRADA DELL'ALPO, 105	37136
147338	AVIS REGIONALE VENETO	Treviso	TREVISO	Via Ospedale, 1	31100
148300	AVIS COMUNALE BIELLA	Biella	BIELLA	Via Orfanotrofio, 35	13900
148301	AVIS COMUNALE CASALE MONFERRATO	Alessandria	CASALE MONFERRATO	VIA SAN GIOVANNI , 4	15033
148302	AVIS COMUNALE NICHELINO	Torino	NICHELINO	Via Damiano Chiesa, 12	10042
148303	AVIS COMUNALE NOVARA	Novara	NOVARA	CORSO GIUSEPPE MAZZINI, 18	28100
148304	AVIS COMUNALE TORINO	Torino	TORINO	VIA PIACENZA, 7	10127
148305	AVIS COMUNALE VENARIA REALE	Torino	VENARIA	VIALE BURIDANI, 23	10078
148306	AVIS INTERCOMUNALE TORINO	Torino	TORINO	VIA PIACENZA, 7	10127
148307	AVIS PROVINCIALE TORINO	Torino	PIANEZZA	VIA PIAVE, 54	10044
148308	AVIS REGIONALE PIEMONTE	Torino	PIANEZZA	VIA TORINO, 19	10044
148309	AVIS SOVRACOMUNALE BORGOMANERO	Novara	BORGOMANERO	VIA MONSIGNOR CAVIGIOLI, 5	28021

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

141

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

N° Ore Di Servizio Settimanale = 25

N° Ore Annuo = 1145

N° Giorni di Servizio Settimanali = 5

I candidati che ricoprono cariche associative a qualsiasi livello all'interno di Avis o ADMO, se risultati idonei e selezionati anche in sedi diverse da quelle in cui ricoprono la carica, **hanno l'obbligo di dimettersi** da dette cariche al momento dell'eventuale avvio del servizio.

Tutti gli operatori volontari saranno tenuti a rispettare i seguenti obblighi.

	OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Formazione Generale	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare ai corsi di formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'ente anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa; • Partecipare ai corsi di recupero, nel caso di assenza per gravi motivi documentati. • Firmare e curare la propria documentazione, tra cui i registri di Formazione Generale e Specifica
Formazione Specifica	
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Compilare nei tempi programmati i questionari di monitoraggio • Partecipare agli incontri di monitoraggio
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare alle sessioni periodiche di verifica delle competenze
Tutoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere parte alle iniziative e seguire il percorso anche nelle sessioni individuali
Attività progettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare servizio nei giorni domenicali, festivi o in orario serale quando richiesti, senza oltrepassare il limite di 5 (cinque) giorni di servizio a settimana da articolare da lunedì a domenica; • Partecipare alle iniziative promozionali o di raccolta organizzate dalla sede di attuazione, se le iniziative proposte sono comprese dal progetto e l'Olp ne faccia richiesta, anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa (in occasione di eventi fuori dal territorio regionale o di eventi di lunga durata). • Rispettare la privacy e, ai sensi della legge 196/2003 integrata con il Regolamento Europeo GDPR 671/2016, non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. Firmare il modulo sul trattamento dei dati all'inizio del servizio e inviarne copia alla sede di Avis Nazionale O ad ADMO Federazione Italiana. • Indossare un cartellino di riconoscimento o la divisa messa a disposizione dell'ente nel caso ciò venga espressamente richiesto dall'Operatore Locale di Progetto in occasione del servizio o delle iniziative promozionali realizzate sul territorio; • Prendere permesso in occasione di eventuali periodi di chiusura delle rispettive sedi. Le giornate di permesso di cui i volontari usufruiranno in occasione delle giornate di chiusura delle sedi di attuazione di progetto andranno a scalare dai giorni complessivi previsti dal contratto di servizio. Nello schema seguente la previsione di chiusura delle sedi per l'anno 2021, che potrebbe subire eventuali variazioni. Alcune sedi, anche nei giorni di chiusura, possono svolgere attività di raccolta. • Si consideri che anche durante le festività (gorni rossi del calendario) può essere richiesto di svolgere attività di raccolta sangue

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):

Metodologia:

La selezione di AVIS Nazionale si baserà sulla valutazione dei titoli posseduti dai candidati e sulla valutazione di un colloquio.

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:

- 50 punti – valutazione dei titoli e delle esperienze;
- 50 punti – valutazione colloquio;

Strumenti e tecniche utilizzati:

1. Scala valutazionale dei titoli (ripartiti in titoli di studio ed esperienze);
2. Colloquio;

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Le variabili che si intendono misurare e i relativi indicatori sono:

1. La conoscenza misurata attraverso l'indicatore indiretto del titolo di studio;
2. Il background misurato attraverso l'indicatore delle esperienze maturate e attraverso la valutazione del colloquio.

Criteri di selezione:

I candidati, dopo le selezioni, saranno collocati lungo una scala espressa in centesimi derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

1. Titoli di studio e altre conoscenze: per un massimo di 26 punti;
2. Pregresse esperienze nel volontariato: per un massimo di 24 punti;
3. Colloquio: per un massimo di 50 punti.

Nella valutazione dei titoli di studio (dove si valuta solo il titolo più elevato) si seguiranno i seguenti criteri:

1. Licenza Media (1 punto)
2. Qualifica professionale non attinente al progetto (3 punti);
3. Qualifica professionale attinente al progetto (4 punti);
4. Diploma non attinente al progetto (5 punti);
5. Diploma attinente al progetto (6 punti);
6. Laurea triennale non attinente al progetto (7 punti);
7. Laurea triennale attinente al progetto (8 punti);
8. Laurea specialistica non attinente al progetto (9 punti);
9. Laurea specialistica attinente al progetto (10 punti)

Nella valutazione delle altre conoscenze si seguiranno i seguenti criteri:

1. Corso di formazione attinente al progetto (4 punti);
2. Corso di formazione non attinente al progetto (2 punti);
3. Tirocinio formativo svolto presso altri Enti Privati o Pubblici attinente al progetto (4 punti);
4. Tirocinio formativo svolto presso altri Enti Privati o Pubblici non attinente al progetto (2 punti)

fino ad un massimo di 4 tra corsi di formazione e tirocini formativi valutabili per un totale di 16 punti.

Pregressa esperienza nel campo del volontariato potrà essere valutata fino ad un massimo di 24 punti:

- *Essere donatore di sangue: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (fino ad un massimo di 6);*
- *Partecipazione alle attività e alle iniziative dell'associazione AVIS, compresi i tirocini d'inserimento, in qualunque sede, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni fino ad un massimo di 12 punti);*
- *Partecipazione alle attività e alle iniziative di altra associazione di volontariato, ONG, associazioni di promozione sociale, in qualunque settore di attività, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 0,5 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore ai 15 giorni fino ad un massimo di 6 punti);*

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

1. Conoscenza del Servizio Civile

- 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del Sistema di SC;

- 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il Sistema di SC;
 - 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di non conoscere il Sistema di SC.
2. Conoscenza del settore in cui si realizzano le attività
- 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del Settore di realizzazione delle attività;
 - 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il Settore di realizzazione delle attività;
 - 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di non conoscere il Settore di realizzazione delle attività.
3. Pregressa esperienza attiva nel volontariato in altra associazione di volontariato, ONG, associazione di promozione sociale (in qualunque settore di attività)
- 10 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore attinente alle attività del progetto;
 - 5 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore non attinente alle attività del progetto;
 - 0 punti assegnati a chi non ha avuto esperienze di volontariato.
4. Conoscenza del progetto e dell'Associazione
- 10 punti ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del progetto e dell'Associazione;
 - 5 punti ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il progetto e/o l'Associazione;
 - 0 punti ai candidati che non conoscono il progetto e l'Associazione.
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- 10 punti a chi si dichiara disponibile a turni di servizio serali, il sabato e in giornate festive;
 - 5 punti a chi si dichiara disponibile a flessibilità in orari mattutini e pomeridiani dal lunedì al venerdì;
 - 0 punti a chi non dichiara disponibilità alle due tipologie di flessibilità sopra illustrate.

Il punteggio massimo attribuibile alla valutazione del colloquio è pari a **50 punti**.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso sono identificate nel possesso per ogni candidato/a dei requisiti di legge e di quelli indicati nel singolo progetto dalle singole sedi di servizio.

I candidati che abbiano ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 25/50, che non si presenteranno al colloquio motivazionale nelle date indicate dall'Associazione sono dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale candidati.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato dalla Fondazione Campus

Ogni operatore volontario, al completamento del periodo di servizio, riceverà un **attestato specifico** relativo alle competenze acquisite.

L'attestato specifico sarà rilasciato da un ente terzo, la Fondazione Campus che, come da allegata **autocertificazione**, possiede i requisiti idonei.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale verrà erogata in locali idonei, debitamente attrezzati per l'attività formativa situati presso le seguenti sedi :

- **Milano.** Avis Regionale Lombardia, Largo Volontari del Sangue 1 – Milano
- **Gussago,** BS presso una sede residenziale esterna situata in Villa Pace, Via Cavalletto 1, Gussago, BS.
- **Padova.** Sede della Fondazione TES a Padova, in via Marzolo, 13.
- **Bologna.** AVIS Regionale Emilia Romagna, in Via dell'Ospedale, 20 - 40133 Bologna
- **La Spezia.** Avis La Spezia Via Caselli, 19 19126 La Spezia.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica verrà erogata in locali idonei, debitamente attrezzati per l'attività formativa situati in diverse città per prossimità territoriale con le sedi di attuazione del progetto. Il piano di formazione verrà erogato in diverse aree territoriali. Le sedi a disposizione, anche solo per qualcuno dei moduli, sono le seguenti:

- **Milano**, Avis Regionale Lombardia, Largo Volontari del Sangue 1 Milano
 - **Gussago**, sede residenziale esterna situata in Villa Pace in via Cavalletto 1 Gussago (BS)
 - **Mestre**, presso la sede dell'Avis Provinciale Venezia in via Luigi Einaudi 74, Mestre
 - **Treviso**, Avis Regionale Veneto in via dell'Ospedale 1, Treviso
 - **Bologna**, Avis Regionale Emilia Romagna in Via dell'Ospedale, 20 - 40133 Bologna
 - **Reggio Emilia**, una sessione presso il *Centro Regionale di Didattica Multimediale per la Promozione della Salute*, in Padiglione Villa Rossi- Via Giovanni Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia (RE)
 - **La Spezia**, Avis Provinciale La Spezia in via C. Caselli, 19 - 19126 La Spezia
 - **Savona**, Avis Provinciale Savona in via Famagosta 1 - 17100 Savona
 - **Savona**, Avis Comunale Savona in via Famagosta 22r - 17100 Savona
 - **Chiavari**, Avis Comunale Chiavari in via Col. E. Franceschi, 42 - 16043 Chiavari (GE)
 - **Alassio**, Avis Comunale Alassio in via N. Paganini 16 - 17021 Alassio (SV)
 - **Albenga**, Avis Comunale Albenga in vico Verano Fossato 2 - 17031 Albenga (SV)
 - **Torino**, Avis Intercomunale Arnaldo Colombo in via Piacenza 7 - 10126 Torino
- **Sedi di progetto:** alcuni moduli verranno svolti localmente presso le sedi di progetto, **i cui indirizzi sono quelli accreditati.**

La formazione specifica avrà **una durata complessiva di 72 ore.**

Le **ore indicate per ciascun modulo** potranno subire variazioni durante lo svolgimento, perché il percorso si potrebbe adattare alle esigenze dei volontari e soffermarsi maggiormente sugli argomenti sui quali sarà evidenziato un bisogno formativo, mantenendo comunque il totale di 72 ore.

La formazione sarà **svolta entro e non oltre 270 giorni** dall'avvio del progetto: il 70% delle ore entro 90 giorni, il rimanente 30% entro 270 giorni dall'avvio del progetto, **ai fini di alternare il periodo formativo con l'inserimento nelle attività progettuali.** In caso di operatori **subentrati** i termini decorreranno dall'inserimento in servizio degli stessi. Il modulo relativo ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile, essendo propedeutico e avendo valore di tutela e prevenzione degli operatori, verrà svolto entro i primi 90 giorni.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

GIOVANI IN RETE PROMOTORI DEL DONO PER LA SALUTE DI TUTTI

OBBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C	Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F	Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N - Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone